

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE LEGISLATIVA**

**N. 68 del 24 LUGLIO 2013**

**LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 26 LUGLIO 2013**

***RIORDINO ASP,  
APPUNTI***

**17.09.2013**

**DELIBERAZIONE LEGISLATIVA N. 68 del 24 LUGLIO 2013  
LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 26 LUGLIO 2013**

***RIORDINO ASP***

**INDICAZIONI REGIONALI.**

Con la Deliberazione Legislativa 68/2013 – L.R. 12/2013, la Regione ha riordinato le ASP dopo la prima fase prevista dalla LR 2/2003, ovvero il biennio 2007-2008 in cui sono nate le ASP tra cui la nostra.

**In particolare nella LR 2/2003:**

*Art. 5, Sistema locale dei servizi sociali a rete.*

*Art. 7, Accesso al sistema locale dei servizi sociali e rete. **Istituzione degli sportelli sociali.***

*Art. 10, Integrazione socio-sanitaria.*

*Art. 22, Principi e criteri per il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza a beneficenza e **la costituzione di Aziende pubbliche di servizi alla persona.***

*Art. 25, Azienda pubblica di servizi alla persona.*

*Art. 38, Accredimento.*

Con il riordino del 2013 la Regione di fatto vuole mettere mano alla riforma del 2003-2005 per correggere alcune scelte fatte dai territori in questi anni.

Anzitutto ridurre le ASP ad almeno una per distretto (come da noi) e contemporaneamente avviare un percorso di fusione delle ASP a livello provinciale, anche se questa strada è accennata in modo molto tiepido. Sarebbe stato più utile e coraggioso, per esempio, avere la coincidenza, in ogni Provincia, del numero delle ASP e delle AUSL.

**L'aspetto però singolare** è che con questa Deliberazione/ Legge Regionale, la Regione non ha un modello da proporre, a differenza delle AUSL dove invece il modello regionale e il relativo controllo è forte e chiaro. Quindi due realtà che devono dialogare in modo molto stretto, i servizi sanitari e quelli socio-sanitari, potranno avere due modelli e due linguaggi diversi.

Potremo cioè avere Province con una ASP e altre con 5. Potremmo avere ASP che si occupano solo di servizi socio-sanitario e altre anche di servizi educativi. Potremmo avere Unioni che hanno i servizi socio-sanitari nell'ASP e altre Unioni che gestiranno direttamente quei servizi

chiudendo le proprie ASP. O addirittura Unioni, senza ASP, che potranno avere una gestione esterna.

Di fatto sono tutte soluzioni legittime.

**Cfr. gli articoli seguenti della D.Lgs. 68/2013/L.R. n. 12/2013**

**Art. 1**

Una sola ASP per ogni Ambito territoriale (Distretto sanitario)

All'ASP si possono affidare anche i servizi educativi.

**Art. 2**

Si può formare anche una ASP unica per più Distretti sanitari

**Art. 6**

In un Ambito/Distretto sanitario si possono prevedere forme alternative all'ASP o anche una gestione diretta dell'Unione.

Inoltre si prevede una nuova forma semplificata di governo:

**Art. 4**

Semplificazione della forma di governo: assemblea dei Sindaci e Amministratore unico